

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 6 - Più copie bollettive L. 5 - Una copia all'estero L. 12

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da S. Martino de' Calvi per Bergamo: 5.43 - 6.34-8.23(1)-10.46-12.04-16.23-17.33.
 Partenze da Bergamo per S. Martino de' Calvi: 5.27-5.29(1)-7.27-9.06-12.45-14.35-17.30-18.45-19.16.
 Partenze da Bergamo per Milano via Treviglio: 7.35-8.45-10.2-13.3-16.14-18.20-19.34. - Via Umate: 12.58-18.10-21.05.
 (1) Solo all. domenica

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Linea Piazza Brembana-Branzi: partenza da Piazza Brembana ore 9.20-16 - arrivo a Branzi 10.10-16.4.
 Partenza da Branzi 5.30-15.10 - arrivo a Piazza Brembana 6.20-16.
 Linea Piazza Brembana-Averara: partenza da Piazza Brembana 9.20-16 - arrivo a Averara 9.45-6.25 - Partenza da Averara 5.40-15.30 - arrivo a Piazza Brembana 6.20-16.40.

Il Santo Vangelo

Gesù appare agli Apostoli

Giunta la sera di quel giorno, ed essendo, per paura dei Giudei, chiuse le porte di quel luogo dove i discepoli erano andati, Gesù venne e stette in mezzo a loro, e disse: Pace a voi. E ciò detto, mostrò loro le mani ed il costato, e i discepoli gioirono al vedere il Signore. Disse loro di nuovo Gesù: Pace a voi. Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi. E detto questo, alzò sopra di loro e disse: Ricevete lo Spirito Santo. Saran rimessi i peccati a chi li rimetterete e ritenuti a chi li rimetterete.

Ma Tommaso, uno dei dodici, soprannominato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dissero adunque gli altri discepoli: Abbiamo veduto il Signore. Ma egli disse loro: Se non vedo nelle sue mani i fori dei chiodi, e se non metto il mio dito nel posto dei chiodi, e non metto la mia mano nel suo costato, non credo. Otto giorni dopo i discepoli si trovavano di nuovo in casa, e Tommaso era con essi. Venne Gesù a porte chiuse, e stette in mezzo e disse di nuovo: Pace a voi. Poi disse a Tommaso: Metti qua il tuo dito, e guarda le mie mani. Appressa la tua mano e mettila nel mio costato, e non essere incredulo, ma fedele. Gli rispose Tommaso, esclamando: O mio Signore e mio Dio. Gli disse Gesù: Perché hai veduto, o Tommaso, hai creduto; beati coloro che non han visto ed hanno creduto.

(GIOVANNI XX, 19-31).

RIFFLESSIONI

L'uomo per mezzo della grazia santificante diventa figliuolo di Dio, figliuolanza che ha per base la virtù della fede.

1. La fede è quella virtù soprannaturale infusa da Dio nell'anima nostra, per cui noi crediamo tutto ciò che Dio ci ha rivelato e che la Chiesa ci propone a credere.

Quindi è necessario, se vogliamo salvarci, credere che vi è Dio il quale premia i buoni e castiga i cattivi. Gesù sulla terra è stato il nostro maestro divino, ci ha insegnato le verità che dobbiamo credere per andar salvi: salendo al cielo ha affidato alla sua Chiesa di proporci queste verità e di predicarcele assiduamente; mentre poi la Chiesa ci illumina dal di fuori, Gesù dà all'anima una forza per credere a Lui, ch'è Dio, e non può ne ingannarsi né ingannare.

2. La fede è assolutamente necessaria per salvarsi. Inoltre essa è il fondamento della vita cristiana ed è per la nostra vita cristiana ciò che sono le fondamenta per una casa, la radice per un albero; senza la fede la vita cristiana non esiste. Gesù poi aveva detto agli Apostoli: « Andate e insegnate... chi crederà sarà salvo, chi non crederà sarà condannato ». Vuol dire che con la fede in Gesù, Figlio di Dio, si avrà la vita eterna, altrimenti no.

3. I mezzi di alimentare la Fede

sono: 1. *Proferire* col cuore e colle labbra degli atti di fede e questo con frequenza ogni giorno, recitando bene specialmente: l'Atto di Fede ed il Credo; 2. *essere solleciti* di istruirsi nelle verità che formano l'oggetto della fede, cioè sulle principali verità della Religione; 3. *difenderla* da tutto ciò che potrebbe minacciarla e *professarla pubblicamente* con coraggio, con fermezza, senza rispetti umani.

Splendori

della liturgia Pasquale

La liturgia pasquale è tutta pervasa da un'onda di gioia solenne e gloriosa. La Chiesa canta il trionfo del suo Sposo celeste, che diventa il trionfo delle anime redente.

Gesù Cristo è « il vero Agnello che tolse i peccati del mondo, che morendo distrusse la nostra morte e risorgendo ci restaurò alla vita » (Prefazio pasquale).

Già all'alba del Sabato Santo, mentre ancora il rito è avvolto nella mestizia della viola, nella benedizione del *cereo pasquale*, il diacono vestito di bianco annuncia il *Preconio pasquale* col canto dell'*Exultet*, poema liturgico di elevazione così sublime, che non ha riscontro in nessun'altra liturgia. « Esulti ormai l'angelica turba dei cieli, esultino i divini misteri, e per la vittoria di un sì gran Re, risuoni la tromba sacra. Gioisca la terra rischiarata da tanta luce, e illuminata dallo splendore del Re della gloria, comprenda che il mondo intero è libero dalla caligine. Si rallegri anche la Madre Chiesa, adorna dagli splendori di sì gran lume, e questo tempio risuoni dalle acclamazioni dei popoli... ».

E dopo il *Gloria della Messa*, quando le campane hanno già cantato l'inno trionfale, letta l'*Epistola*, s'intona il canto dell'*Alleluja*, ripetendo tre volte, elevando sempre gradatamente la voce, ed il coro ogni volta lo riprende sul medesimo tono. È il grido di trionfo che risuonerà festoso per quaranta giorni, su tutta la faccia della terra, in tutte le funzioni liturgiche, sintesi della letizia pasquale.

...

La Settimana di Pasqua ha una liturgia ricchissima: ogni giorno vi è una *Messa propria* che va ripetendo la storica scena della Risurrezione di Cristo e le sue apparizioni.

Caratteristica la *Sequenza*, dopo la lettura dell'*Epistola*, che ha forma drammatica e dialogata. Nelle prime tre strofe si afferma la Risurrezione: — *L'Agnello ha radente le pecorelle: Cristo innocente ha riconciliato i peccatori col Padre. Morì e vita pugnarono forte: l'Autore della vita, morto, rivive e regna. Segue un dialogo tra gli Apostoli e la Maddalena, che annuncia la risurrezione. Si chiude con un'appassionata affermazione di fede e una supplica. Sì, sappiamo che Cristo è veramente risorto: O Re vittorioso, abbi pietà di noi.*

Soavemente bello è pure il richiamo, che si ripete in tutta la stagione pasquale nell'ufficiatura, alla Vergine Santissima invitandola a partecipare alla gioia e alla gloria della Risurrezione. *Regina coeli laetare, alleluja.*

Il poeta cristiano l'ha tradotto in una mirabile strofa della *Resurrezione*:

*Dall'altar si mosse un grido:
 Godi, o donna alma del cielo;
 godi: il Dio cui fosti nido
 a vestirti il nostro velo:
 è risorto, come il disse:
 per noi prega. Egli prescrisse
 che sia legge il tuo pregar.*

E l'antifona si chiude con l'orazione: *O Dio, che ti sei degnato di rallegrare il mondo con la risurrezione del Figlio tuo Signor nostro Gesù Cristo; deh! fa, che per la Madre tua, la Vergine Maria, conseguiamo i gaudii della vita eterna.*

Tanto la sequenza della Messa, come il *Regina coeli* sono accompagnate da magnifiche note di esultanza della musica gregoriana.

Così il cristiano è chiamato a ri-

sorgere con Cristo. L'invito è ripetuto con le parole di S. Paolo dalla lettera ai Corinti, che si legge nella Messa della Domenica di Pasqua: *Fratelli, purificatevi dal vecchio lievito, onde siate una pasta nuova, senza lievito, come difatti siete: poiché la nostra Pasqua, cioè Cristo, è stata già immolata. Celebriamo dunque la festa, non con vecchio lievito, nè con lievito di malizia e di malvagità, ma con gli azzimi della purità e della verità.*

È per questo che le nostre anime, risorte in Cristo, devono partecipare alla gloria e agli splendori della Risurrezione e alla santa letizia pasquale, ripetendo con la Chiesa il motto che domina nell'ottava di Pasqua, sia alla Messa che all'ufficiatura: *Questo è il giorno che ha fatto il Signore, esultiamo e rallegriamoci in esso.*

Consolanti offerte dell'Alta Valle per le Opere Missionarie

Sarebbe stato nostro vivo desiderio mettere sott'occhio ai nostri lettori la relazione dell'intenso lavoro morale e materiale per le Missioni nella nostra Diocesi. Dobbiamo limitarci invece a riportare le cifre del bilancio 1930:

Propagaz. della Fede	L. 321.836,55
Santa Infanzia	52.540,85
S. Pietro Apostolo	37.657,70
Istituti Particolari	236.217,15
Opera Apostolica	197.106,05
Segretar. Dioc. U. M.	45.151,45

Totale L. 890.509,75

Complessivamente l'entrata generale del 1930 è superiore alla entrata del 1929 di L. 34.827,80.

La somma offerta a testa fu di L. 1,49.

Le Parrocchie che han dato di più sono:

- per la somma assoluta: S. Alessandro in Colonna (L. 13.835,80);
- per la somma relativa: Sambusita (L. 10,80 a testa).

Il compiacimento di Mons. Vescovo

Bergamo, Palazzo Vesc., 9-3-1931.

Ai miei dilettissimi Diocesani, Vi presento anche quest'anno il resoconto morale e finanziario delle OPERE MISSIONARIE della nostra Diocesi, sicuro che esso, come ha consolato me, così consolerà ancor voi e sarà di stimolo a tutti — Dirigenti, Clero, Religiosi, Collettrici, Fedeli — a continuare con rinnovato fervore a zelare l'opera delle opere, che è tanto cara al Cuore SS. di Gesù e che attira sulle nostre popolazioni le benedizioni del Signore.

Se la crisi economica attuale non ha scemato la generosità della Diocesi nostra in questo campo, vuol dire che l'idea missionaria ha messo ormai profonde radici nell'anima del nostro popolo.

Non bisogna però riposare sui mietuti allori!

Nel nuovo anno dobbiamo intensificare l'opera nostra perché in tutti, ma specialmente nei cari fanciulli e nella diletta gioventù nostra venga formandosi e consolidandosi quella COSCIENZA MISSIONARIA che, mentre è il coefficiente e la garanzia migliore della loro educazione schiettamente cristiana e cattolica, è anche il miglior segreto per assicurare in avvenire la cooperazione diocesana all'Opera della propagazione della Fede nel mondo.

Vi benedico tutti di cuore.

Vostro aff.mo

† LUIGI MARIA MARCELLI, Vescovo. Sotto queste cifre non poteva man-

care una lettera si lusinghiera che di conforto e di incitamento quanti lavorano ed offrono alla grande causa delle Missioni. Causa sentita anche da noi che come al solito degli altri anni ci affrettiamo a dare le cifre del bilancio 1930 nella nostra plaga.

Il risultato nelle tre Vicarie

VICARIA DI BRANZI		
	Anime	Somme
Branzi	1200	717,15
Carona	1209	416,—
Fondra	335	187,40
Foppolo	150	85,75
Trabucchetto	207	258,60
Valleve	650	160,—
		1680,90

VICARIA DI S. MARTINO OLTRE COGGIA

	Anime	Somme
Piazza S. Mart.	2279	1910,—
Baresi	321	156,50
Bordogna	170	40,—
Lenna	—	588,95
Moio de' Calvi	535	169,45
Olmo al Brembo	953	812,50
Piazzatorre	753	300,40
Piazzolo	308	190,40
Roncobello	725	665,40
Valnegrà	453	30,50
		4864,10

VICARIA DI S. BRIGIDA

	Anime	Somme
S. Brigida	1167	565,20
Averara	820	720,—
Cassiglio	419	214,50
Cusio	650	3661,10
Mezzoldo	830	327,—
Ornica	450	360,—
Valtorta	1005	331,10
		6278,90

Totale generale L. 12.823,90.

Rilievi e confronti

Non ci siamo ingannati ed il nostro richiamo venne accolto con seri propositi. Lo scorso anno lamentavamo un leggero regresso. Quest'anno invece con vero slancio tutti i paesi vollero dar prova della loro generosità e non tradire le nostre legittime speranze. Basti dire che siamo in aumento dello scorso anno di L. 3683,40. Non è poco se si considera la crisi che attraversiamo e più che tutto l'affermarsi dell'azione morale che si estende e si afferma. Ma non perdiamo tempo, il guardare indietro è quasi a fermarsi, avanti ancora e sempre per le Missioni ed i nostri Missionari.

L'Azione Cattolica in Alta Valle

Preparazione

Lo spazio eccessivamente tiranno ci ha impedito la continuazione dell'interessante rubrica: d'altronde il raccoglimento della Quaresima, la predicazione continua, i misteri salutari erano un richiamo ed una preparazione degli animi a meglio valutare e stimare l'Azione Cattolica. Ritemprati così a vita novella, risorti con Cristo per i nuovi trionfi, discendiamo subito sull'arena sicuri di riportarne le più belle vittorie.

Lavoro

Sua Ecc. Mons. Vescovo nell'ultimo numero di « Vita Diocesana », facendo un resoconto, lamenta l'assenza di varie parrocchie, il ritardo di altre che sono appena alle prime prove, con ridotte istituzioni. Alcune lodevolmente hanno completato le branche, ma queste forse troppo poche in proporzione al numero di quelle mancanti. In omaggio quindi al Vescovo, nel suo anno giubilare, perchè il Papa lo vuole, noi lavoreremo il terreno, getteremo seme; agli interessati preparare i frutti.

Donne Cattoliche

Sapete voi principalmente mamme e spose che vogliamo la vostra formazione specialmente in questo anno, quindi all'opera. Il non sentire il bisogno dell'Azione Cattolica sarebbe come un dormire il sonno di morte, avere un'intelligenza tenebrosa, un cuore indurito, una volontà ritrosa. Non sia così di nessuna, specie dopo la Pasqua, ma sappiate essere veramente Donne Cattoliche per il bene delle vostre famiglie, per il miglioramento dei nostri paesi, per la conservazione della fede.

Superstizione!

La catena di S. Antonio

Ci è capitata nelle mani questa settimana una di quelle lettere che dimostrano ancora una volta a qual punto possa giungere la idiozia umana; la lettera sarebbe uno degli anelli di quella catena che dovrebbe avvolgere i miseri mortali per trascinarli nel regno della fortuna e della felicità infallibilmente!

Eccone il testo:

« Buona fortuna e felicità.

Continuate questa catena e spedite 9 copie alle persone più diligenti augurando buona fortuna e felicità. Questa catena fu cominciata da un colonnello americano e deve fare il giro del mondo 9 volte.

Se è possibile, 24 ore dopo aver ricevuto la presente, spedite 9 copie; contate bene i giorni, e un avvenimento vi sorprenderà e vi colmerà di felicità.

Se prendete la presente come uno scherzo riceverete una serie tremenda di sfortune che vi porterà alla più nera miseria e desolazione.

La profezia si è sempre avverata. La Sig.a Parodi il nono giorno vinse alla lotteria 670.000 lire. Pola Negri ebbe la sua fortuna con questa catena. Rodolfo Valentino che spezzò questa catena morì 9 giorni dopo. Maltesi che pure prese per scherzo questa catena fu colpito ugualmente. Eccc... ecc...

Secondo ciò che farete avrete fortuna o disgrazie ».

La lettera, naturalmente, è anonima, il che non permette di ringraziare e complimentare il grazioso mittente che così fedelmente ha eseguito gli ordini ricevuti per una paura matta di cadere nella più nera miseria e desolazione.

Ci consta poi che molte di queste lettere idiote sono state spedite precisamente da persone e da paesi della nostra plaga, e molte, *donnette*, per lo più, credono all'inganno, o rimangono perplesse ed in angustie.

Povera gente! Andate a dir loro che è l'amorosa provvidenza di Dio che governa il mondo, e vi risponderanno con uno sguardo di compassione. Dite loro che la vera miseria e desolazione consiste nel vivere come le bestie senza un pensiero elevato e vi sorrideranno. Lasciate invece che un anonimo scriva loro di queste stupidaggini e li vedrete in moto a trascriverne nove copie da mandarsi alle persone più diligenti, per guadagnarsi poi la fortuna...

Perché non tutti sono imbecilli però, parecchie di queste lettere sono andate a finire nella stufa, senza che le apocalittiche minacce si siano avverate...

Per carità, ricordiamo che il miglior avvenire lo prepareremo in comunione con Dio, nella preghiera, nell'umiltà, nella penitenza, nel frequentare non solo a Pasqua ma spesso i SS. Sacramenti, che sono le vere fonti delle grazie e benedizioni celesti.

DA UNA QUINDICINA ALL'ALTRA

In Provincia

I Congressi Eucaristici di Plaga.

S. E. Mons. Vescovo è venuto nella decisione di celebrare d'ora innanzi in Bergamo i Congressi Diocesani Eucaristici, e nei principali centri diocesiani, quelli di plaga.

Il rev. mo Prevosto di Gandino, Mons. Bonzi, appena ebbe sentore di questa innovazione nella celebrazione dei Congressi Eucaristici, chiese ed ottenne per la sua parrocchia l'onore di celebrare il primo Congresso di plaga, e S. E. Mons. nostro Vescovo, unitamente al Consiglio direttivo, plaudendo alla nobile e generosa offerta, ben di cuore gliela accordò.

Esso verrà celebrato dal 10 al 17 del prossimo maggio.

Per combattere la tubercolosi.

Il 5 Aprile, festa di Pasqua, per disposizione del Governo Nazionale, ha avuto luogo in tutta Italia la cosiddetta *Giornata del Fiore e della doppia Croce*, destinata a raccogliere fondi per combattere sempre più intensamente la tubercolosi, che fa purtroppo ogni anno tante vittime.

Sua Ecc. Mons. nostro Vescovo ha invitato il clero della Città e Diocesi ad appoggiare l'iniziativa, e dove le Autorità collaborarono di comune accordo si ebbero i migliori risultati.

Lutto nel Clero.

A Ponte Nossola, dove è deceduto, si sono svolti solenni funerali per la salma del dott. don Giacomo Manzoni, già Coadiutore a Zogno.

Giornata Missionaria.

Nelle scuole pubbliche di Bergamo fu celebrata da tutti gli Istituti scolastici secondari e dalle elementari superiori una speciale *Giornata Missionaria*.

Per offese al Capo del Governo il Tribunale di Bergamo ha condannato certo Carminati Giuseppe di

Sedrina a 4 mesi di detenzione e lire 400 di multa.

SS. Esercizi Spirituali per Rev. Clero.

Si fa noto che nella Casa della Congregazione della Sacra Famiglia in Martinengo avranno luogo i SS. mi Esercizi Spirituali per i RR. Sacerdoti dal 12 al 18 Aprile.

In Italia

Per la Canonizzazione del Beato Don Bosco.

È stato pubblicato il Decreto di riassunzione della causa di canonizzazione del Beato Don Bosco, ed il Decreto che proclama le virtù eroiche del Venerabile Contardo Ferrini.

Cerimonia patriottica.

Una patriottica cerimonia ebbe luogo il 23 Marzo a Trieste per la riconsacrazione dei vessilli della Venezia Giulia e di Zara. La manifestazione ha avuto un carattere di grande solennità per il numero grandioso di rappresentanze e di bandiere intervenute. Benedetti i vessilli nel Tempio di S. Giusto, il Vescovo Mons. Fogar ha pronunciato un cristiano e patriottico discorso rivolgendosi a tutti i figli della Venezia Giulia perché abbiano a cooperare agli sforzi che proprio in questi giorni le supreme autorità della Chiesa e dello Stato stanno facendo a Roma onde ottenere ciò che oggi è vivo desiderio dei buoni tutti, pace e concordia nazionale, per la vera grandezza della Chiesa e della Patria.

Giubileo Episcopale a Gorizia.

Il giorno 25 Marzo, autorità e popolo di Gorizia, col più vivo entusiasmo, hanno preso parte ai solenni festeggiamenti organizzati pel Giubileo Episcopale di S. A. il Principe Arcivescovo Monsignor Francesco Borgia Sedici.

La Banca Agricola Italiana

cede le proprie dipendenze a vari istituti di credito

I depositanti garantiti al cento per cento

In seguito alla riunione tenuta a Roma sotto gli auspici del Governo e della direzione del Ministero delle Finanze, la Banca Agricola Italiana ha deliberato di cedere, dal giorno 7 corr., le proprie dipendenze ai seguenti istituti:

Per il Piemonte, la Liguria e gli ex circondari di Mortara e di Voghera all'Istituto di San Paolo.

Per le provincie di Novara, Varese e restante provincia di Pavia, alla Banca Popolare di Novara.

Per le provincie di Milano, Como, Sondrio e Brescia alla Banca Commerciale Italiana.

Per la provincia di Bergamo alla Banca Popolare di Bergamo.

Per la provincia di Cremona alla Banca Popolare di Cremona.

Per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna all'Istituto Italiano di Credito Marittimo.

Per le provincie di Mantova, Piacenza, Parma, Modena, Reggio Emilia, Verona, delle Marche, dell'Umbria, degli Abruzzi e per Roma città alla Banca Nazionale del Lavoro.

Per la Toscana al Monte dei Paschi di Siena.

Per il Lazio, esclusa la città di Roma, al Banco di Santo Spirito.

Per le provincie meridionali e Sardegna al Banco di Napoli.

Gli Istituti che sottentreranno alla Banca Agricola Italiana ne rileveranno alla pari i depositi con tutti gli obblighi inerenti venendo loro garantito il relativo controvalore. I depositanti sono quindi integralmente assicurati dei loro crediti al cento per cento.

L'Istituto di San Paolo si è impegnato a studiare e ad attuare opportune provvidenze per venire incontro ai desideri creditizi del Piemonte.

Quello che il comunicato ufficiale annuncia è un nuovo importante atto di realizzazione di quella difesa del risparmio che il Governo Fascista persegue ed applica metodicamente. Nell'interesse della collettività nessuna migliore soluzione poteva essere adottata, poiché tutti i depositanti della Banca Agricola Italiana — per un importo di oltre 850 milioni — vengono trasferiti nelle casse di dieci Istituti fra i più antichi e più solidi esistenti in Italia. E la sistemazione verrà accolta con vivo compiacimento dalla vasta massa dei risparmiatori e specialmente dai piccoli risparmiatori delle campagne, che formavano la maggior parte della clientela della Banca Agricola.

Per Bergamo i dodici milioni di depositi delle varie Agenzie bergamasche della Banca Agricola vengono trasferiti alla Banca Mutua Popolare. A questo proposito è interessante rilevare che al detto Ente, come del resto a tutti gli altri Istituti rilevatori, sono già stati assicurati per pari importo i controvalori relativi, per modo che tutti i depositanti del nostro Istituto sono pienamente garantiti.

Non tutte le operazioni bancarie che la cessata Banca Agricola svolgeva rientrano nell'attività e nelle funzioni del vecchio Istituto, ma sono allo studio, come il comunicato ufficiale annuncia, le opportune provvidenze per venire incontro ai bisogni del credito.

Il Governo Nazionale col suo intervento opportuno ha dimostrato non solo di interessarsi della tutela del risparmio e della difesa di migliaia di depositanti, che in altri tempi sarebbero stati abbandonati alla loro sorte, ma ha inteso compiere l'opera più fattiva per creare le condizioni più favorevoli all'auspicata ripresa della economia italiana.

La vita è cara?...

Ma perchè?

1. Perché non si sa più fare economia.
2. Perché vi è troppo lusso.
3. Perché vi è troppo orgoglio.
4. Perché vi è troppa ambizione.
5. Perché vi è troppa poca onestà.
6. Perché si amano troppo i divertimenti.
7. Perché si è dimenticato il Vangelo.

In questo libro dei libri si raccomanda il lavoro, l'onestà, la parsimonia, l'austerità della vita, nelle mode e nei costumi, tutti elementi buoni per la vita a buon mercato.

Il concorso del grano tra Parroci

Proroga d'iscrizione

Accogliendo il desiderio espresso da molti Parroci, la Commissione Giudicatrice del II Concorso Nazionale del grano tra Parroci e Sacerdoti ha deliberato di prorogare al 30 Aprile corr. il termine utile per la presentazione delle domande d'iscrizione al Concorso stesso.

Le domande, debitamente riempite, debbono essere indirizzate al periodico rurale « Italia e Fede », San Carlo al Corso, Via Otto Cantoni 4, Roma (109).

Istituto e Clinica

Prof. Gavazzeni

BERGAMO
Via S. Bernardino, 28

Malattie Interne
Stomaco - Intestino - Sangue
Fegato - Nervose

Cure speciali:

Diabete - Enterocoliti - Artriti
Sciatiche - Vene varicose

Sezione Chirurgica

Prof. MARIOTTI - Prof. ZACCARINI

DOTT. I. PACCHIANI
MEDICO CHIRURGO

DENTISTA

BERGAMO

Via XX Settembre, 5 - Tel. 15-41

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 4

Applicazione in giornata di denti e dentiere artificiali

Fiaschetteria DONATI

Piazza Brembana - S. MARTINO DE' CALVI - Piazzale Stazione

RICCO ASSORTIMENTO

VINI SCELTI

delle migliori Regioni d'Italia

Marsala e Vermouth eccellenti

PREZZI CONVENIENTISSIMI — Per vendita all'ingrosso PREZZI SPECIALI

Da "Il diario di un innamorato"

In riva al Brembo

L'acqua corre, horbotta, mormora fra la ghiaia. Il cielo è tutto un riflesso di sole. A quest'armonia se ne aggiunge un'altra, pure appassionata, dolce, attraente. Sto leggendo un libro. Abbandono il libro e ascolto. Ascolto e non posso fare a meno di godere.

È il canto polifonico d'un usignolo. A questo segue il voluttuoso inno di amore di due rondini. A questo ancora segue il fascino di un passero che canta il suo sogno. Anch'essi innalzano l'inno alla Vita, alla Religione.

Ascolto e godo. Per non ascoltare bisognerebbe avere un animo rozzo; per non godere occorrerebbe essere scettico.

Aspiro quell'aria profumata, mentre l'anima mia viene attratta da questa musica. Di essa si imbeve, si sazia.

Questa è un'atmosfera per artista, è un lembo di cielo per chi vuol affrontare, illuminare i problemi della vita; è un luogo dove il delinquente, lo scettico, il rozzo possono temprare il proprio carattere, elevarsi in una sfera grande, sublime, religiosa.

Sì, anche per il delinquente. Mi sembra di vederlo in ginocchio, con gli occhi rivolti al Cielo, sudato per il peso delle sue colpe che lo fanno impallidire. Il suo respiro è affan-

noso; piange e sembra dire: *Signore, abbiate di me pietà!*

Oh! scena di nobiltà! E così... in questi miei sogni io avevo le braccia in atto di voler stringere quel po' di paradiso al mio cuore. Desiderio insaziabile!...

Variopinte farfalle volano qua e là, in religioso silenzio. Il sole si fa più alto. Viene a trionfare con le mille luci d'oro su questo rifugio di amore, accolto come messaggero di conforto nei dolori della vita.

Vorrei avere il genio di un artista per radunare tutte le sensazioni che possono nascere sotto questo cielo d'incanto, fra il profumo di questi fiori delicati e fragranti; vorrei avere la musa di un poeta per descrivere queste seduzioni, questo delirio di fantasia, questa scena di affetto; vorrei essere pittore per dipingere lo scorrere placido di questo torrente, la delicatezza di questa fauna, la grazia di questa flora; vorrei possedere la forza polifonica dell'usignolo, per intonare il canto della vita, la malia della natura, la freschezza dei miei sogni, l'inno al Creatore.

Oh sole!... divino sole!... che anche stamane ti doni a questa povera umanità!... prendi questo cuore... prendilo... narra a lui il mistero delle generazioni che furono, delle generazioni che saranno, dagli la for-

za di lottare contro le malediche insidie del mondo; insegnagli la via del bene, della carità, dell'eroismo.

Oh sole... prendilo... gemilo, trasformalo, rinnovalo, restituiscilo al Creatore.

Il sole riscalda ogni cosa coi suoi raggi. L'atmosfera è tutta una luce colorata per l'intrecciarsi di questi raggi. È un preludio di luce eterna. « Coeli enarrant gloriam Dei ».

« E muta la natura? ». Ma chi lo può dire? Chi può bestemmiare in tal forma? Non diciamola muta; diciamoci piuttosto sordi. Non confondiamo le cose. Non facciamo della natura uno spettacolo di morte. È muta per gli scettici. Divina natura, prediletta, adorata natura, non badare a questi bagordi, parla ancora a questo cuore reso anemico da una sete inestinguibile di desiderio, di felicità e di amore!

Mentre così anelo, volgo lo sguardo attorno: mi si presenta un ponte. È un piccolo ponte, formato da grossi sassi. Osservo... Chi mai vedo?... un vecchio, appoggiato al bastone. È cadente, curvo, melenzito; porta capelli lunghi e scapigliati; la sua barba bianca è alquanto lunga, mal tenuta; gli occhi suoi sono rossi, nascosti sotto ciglia lunghe. Sembra un povero contadino ottuagenario.

Lo accompagna una bella ragazza. È vestita tutta di nero; tiene

al braccio sinistro un cesto ricolmo di fiori alpestri: — primula vulgaris, galantus nivalis, bellis perennis, ecc.

Sembra pensosa, incerta. Gli occhi suoi celesti esprimono mestizia e volentieri di pianto. Poverina! La odo così parlare: « Nonno... consolati, via; non guardarmi più con quel tuo sorriso così mesto e con gli occhi pieni di lagrime; nonno, sii di buon umore! ».

La fanciulla fa cuore al nonno addolorato.

Ella avrà appena quindici anni, ma nonostante la sua giovane età, sa ben compiere la sua missione di consolatrice. Ciò procura pure a Lei grande tranquillità.

In ogni sua mossa, in ogni suo sguardo, trovo un senso di alta poesia.

Quale sventura ha colpito quei due esseri mortali?... La morte repentina della mamma, che era l'angelo della famiglia; una santa donna, una nobile e pura figura, dagli occhi neri e profondi, dalla personcina esile, eterea... La cara mamma riposa il sonno dei giusti... là, sotto le fresche zolle dell'umile camposanto.

Chi non sente nel cuore il pianto? Oh morte, che con la tua falce affilata recidesti e ancor recidi tanti fiori, spezzi tanti cuori senza pietà, stendendo gemiti, spargendo dolori, quanto è grande la tua crudeltà!

Malinconico è il tramonto del gior-

no, ma ancor più malinconico è il tramonto non della vita, ma di una persona che si ama, che ci è stata sempre cara.

Quelle povere persone, mi fanno scaturire dalla mente e dal cuore espressioni di cordoglio, al pensiero che io pure sono orfano di padre e di madre, a me rapiti da crudel male nel fior degli anni. Se al pensiero non mi sovvenisse il ricordo d'aver ancora una sorella il mio ciglio ancora lacrimerebbe. Così più che al pianto mi abbandonò alla preghiera.

Solo, accanto al Brembo, nella tranquillità della coscienza io provo tanta e tanta poesia, che mi sento incapace di descriverla.

Facendosi tardi, mi alzo e mi avvio verso casa; ma prima di lasciare questo asilo di pace non posso fare a meno d'esclamare con tutto lo slancio dell'animo mio, con tutta la luce del giovane mio cuore:

Oh ameni luoghi, pittoreesco Brembo; profumati boschetti, verdeggianti e fioriti prati; cari e romantici posti che ispirate tante belle speranze; tanti ardenti affetti, tanti mistici pensieri, e dove la vita è solo bellezza, io vi grido dall'intimo del cuore: — Addio! Siate benedetti! Abbiatelo il mio saluto, il saluto dei miei vent'anni, l'aroma prezioso dell'anima mia. Vi lascio un ricordo di giovinezza e forse anche un po' di re! Addio!

MILESI per. agr. DANLO.

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

AVERARA

S. QUARANT'ORE. — Quanto opportuna e bella la coincidenza delle nostre SS. Quarant'ore con le solennità pasquali!... Quest'anno poi furono celebrate con singolare solennità e sfarzo, e veramente lodevole la frequenza devota e la pietà sentita con cui il popolo le ha celebrate. Predicò con grande zelo e praticità robusta, il Rev. Prof. Casirati di Celana. Massimamente solenne e devota fu l'ultima giornata per l'intervento della Scuola di Canto diretta dal Sig. Rizzini, che accompagnò le Sacre funzioni con esecuzioni liturgiche perfette, e per la solenne processione Eucaristica di chiusura, decorata dal Corpo Musicale di S. Brigida.

Dio voglia che i propositi maturati in questi santi giorni e nella Pasqua, maturino frutti duraturi e visibili.

A QUELLI CHE PARTONO. — Alcuni dei nostri cari emigranti hanno lasciato il paese prima delle Feste, e alcuni gruppi partono di questi giorni. Dio li accompagni, conservi in loro la fede e li benedica nei loro giusti interessi. Questi gli auguri ed i voti coi quali noi li accompagniamo, pregando loro il nostro cordiale saluto.

CASSIGLIO

IL NUOVO SEGRETARIO. — Proveniente dal lontano comune di Vallstada (Bellemo) è qui arrivato il Sig. Battista Zuccotti per assumere l'importante servizio di segretario consorziale dei Comuni di Cassiglio, Ornica e Valtorta. — Al neo funzionario anche l'Alta Valle Brembana porge il suo cordiale benvenuto.

CUSIO

LA FESTA DELL'ADDOLORATA. — Nel Lunedì dopo Pasqua, favoriti da giornata primaverile, con solennità devota si celebrarono i dolori della B. V. Addolorata. Tenne il panegirico il Rev. mo D. Agostino Vismara, che seppe abbinare le tristezze della madre con i gaudii pasquali, nell'omaggio che i figli presentarono alla Madre colla risurrezione spirituale. Giacché poi si aveva la fortuna di aver in mezzo a noi nella persona del Predicatore, lo zelante delegato delle Opere Missionarie, non mancò la parola di lode per il generoso contributo che la nostra Parrocchia ha presentato per le sopradette opere, che può ben dire di essere fra le prime della Diocesi di Bergamo: Si chiuse la solennità con devota processione, e con la benedizione della Vergine Addolorata, nelle mani della quale abbiamo deposto i nostri propositi pasquali.

FONDRÀ

LUTTO. — Alle 8 antim. del 30 u. s., confortato dai carismi di nostra S. Religione, si addormentava nel bacio del Signore il venerando vegliardo Vitali Gaspare. Contava anni 94 1/2. Con lui scompare una rara figura di bravo lavoratore e di ottimo cristiano, dal carattere adamantino e lealmente franco.

La sua memoria vivrà in benedizione e la casetta ove passò gli anni maturi della sua vita apparirà sempre circondata da un'atmosfera di cordialità leale, dove anche il Sacerdote, lui vivente, di passaggio poteva fermarsi senza preoccupazione. Per cura dei nipoti Sigg. Domenico ed Angelina ebbe austeri e solenni funerali ai quali prese parte tutta la popolazione e Sacerdoti venuti anche da lontano, tra cui notammo con particolare soddisfazione l'ex parroco Don Paleni.

Alla nipote Angelina che immolò la propria vita a pro dello Zio e l'assistè con particolare cristiana attenzione fino all'ultimo istante, al nipote Direttore intelligente ed apprezzato allo stabilimento di Darfo, che tanto amava l'ora compianto defunto, vadano le nostre sentite condoglianze e gradiscano la sincera promessa di vivi suffragi per l'anima del caro estinto.

MANIFESTAZIONI DI PIETÀ. — Dal 15 al 22 Marzo ebbero luogo

i SS. Esercizi per le nostre spose e giovani, predicati con praticità ed efficacia dal Rev. D. Carniti, già vicario di Zogno. Tempo infelice e distanze considerevoli, non sgomentarono la generosità delle madri e delle figlie che in una santa gara accorrevano alle prediche. Chiusi questi giorni dalla immaneabile e consolante Comunione generale, hanno lasciato un visibile risultato, che speriamo abbia a continuare.

Fu pure celebrata la festa tradizionale dell'Annunciazione il giorno successivo alla Pasqua, festa per tante ragioni tanto cara a Fondra, specie per il suo magnifico quadro, tesoro pregevolissimo e gloria non comune. Alla mancata solennità esterna, supplì largamente la pietà e la devozione di tutti, nella frequenza ai SS. Sacramenti ed alle funzioni. Con parola facile ma forte e convincente insieme, tenne il discorso di circostanza il Rev. Parroco di Cassiglio, che fu ascoltatisimo.

Che l'abbondante grazia di Dio passata in mezzo a noi nei giorni scorsi lasci in tutti un sole profondo, e suscitò desideri ardenti di vita migliore.

FOPPOLO

NASCITA. — Il giorno 17 Marzo una nuova culla allietava la casa di Emisfero, colla nascita di una bambina, Elda Maria di Ermenegildo e di Berera Angelina. Ai coniugi le nostre sentite congratulazioni.

OLMO AL BREMBO

FRA GLI ANGELI. — Paroncini Battista detto Pini, da 4 anni residente con la famiglia a Le Luc (Francia) era venuto fra noi alla fine di Febbraio per sistemare i suoi interessi; quando un telegramma inaspettato lo richiamava presso la famiglia per l'aggravarsi delle condizioni di salute d'una figlia. Partì immediatamente, e in data il scorso ci scriveva che, con lo strazio del cuore, trovò il suo povero angelo freddo cadavere. La piccola Maria Luisa — così si chiamava la figlia, — contava appena 31 mesi di vita, che furono per Lei una continua sofferenza; ma nulla faceva temere un così repentino e fatale aggravamento. Fu chiamato sollecitamente un professore che ordinò alcune cure; ma in seguito ad alcune punture per poche ore poté sopravvivere. Il funeralino riuscì solenne per la partecipazione di parenti ed amici di Olmo e della Valle, e di molti conoscenti francesi, ai quali tutti, i genitori addolorati porgono vivi cordiali ringraziamenti. Non avendo potuto poi salutare e ringraziare i parenti ed amici compaesani personalmente, causa la troppa breve permanenza, compie questo dovere pubblicamente, per mezzo del caro Giornaleto.

Al caro Battista Paroncini e Famiglia le nostre condoglianze e... rallegramenti. Sicuro, perchè nella dolorosa perdita terrena della figlia... hanno acquistato un nuovo angelo tutelare in cielo.

DECESSO. — Con la morte del compianto Guerinoni Battista d'anni 65, avvenuta il 19 Marzo u. s., siamo già al terzo decesso nel volgere di 26 giorni. Da anni era sofferente per mal di cuore, ma avendo oramai superato l'inverno si sperava qualche miglioramento dalla incipiente bella stagione.

Avvertì l'aggravarsi del suo male; sentì l'avvicinarsi della morte tanto temuta e vi si preparò disponendo bene ogni partita con la sua coscienza e con Dio, richiedendo insistentemente i SS. Sacramenti sebbene si alzasse ancora ogni giorno.

Così ben preparato, dopo soli due giorni di letto, chiuse serenamente la sua vita cristiana e laboriosa, circondato dai suoi cari, fidente in Dio ed in Gesù Crocifisso che bacì e ribaciò con fiducia fino all'estremo anelito, bellissimo esempio di edificazione e di imitazione. I suoi funerali svoltisi il sabato seguente, nonostante il tempo avverso, riuscirono decorosi e solenni.

Alla vedova ed ai figli rinnovate condoglianze.

CRONACA D'ORO. — I generosi continuano a dare nobile esempio di comprensione dei bisogni della nostra Chiesa. Hanno offerto a tale scopo: Gianati Giuseppe fu Emilio L. 45 - R. Nardo (terza offerta), 15 - Paroncini Emilio, 25 - Egman Alessandro, (estero), 50 - Dominoni Benigno, 20 - Regazzoni Basilio, 15.

A tutti Dio ricambi con ogni miglior fortuna.

FESTA EUCARISTICA. — Si è celebrata Lunedì 6 corrente con fede e pietà, e fu degna corona alle solennità Pasquali. La nostra Scuola di Canto si prestò lodevolmente per accompagnare le sacre funzioni riuscite decorose, nonostante l'assenza, da tutti notata, del Clero viciniore. Predicò con unione e praticità il Reverendo Don Francesco Ravasio, Vice-Rettore del Collegio S. Alessandro. In questa cara giornata, nei turni di adorazione, si è tanto pregato per i cari emigranti, ai quali tutti, beneaugurando e promettendo continuo ricordo, mandiamo il nostro cordiale saluto.

ORNICA

FUNZIONE PER GLI EMIGRANTI. — Aderendo ben volentieri alla magnifica proposta della benemerita Federazione italiana «Uomini Cattolici», in riguardo all'assistenza religiosa-morale agli emigranti in patria ed all'estero, nella Domenica 15 sc. m. si tenne il discorso a «chi parte ed a chi resta». Dopo le funzioni di chiesa, la quasi totalità degli emigranti si radunò col Rev. Parroco nella cappella dell'Ossario per lo scambio di idee pratiche riflettenti i bisogni dei medesimi. Al lunedì mattina ebbe luogo la funzione tutta speciale per i cari emigranti all'altare di S. Giuseppe, il grande emigrante, sotto la cui protezione si mettono gli emigranti d'Ornica. La S. Comunione la si farà man mano da ognuno, come si usa da lungo tempo, alla vigilia ed il giorno stesso della partenza, con vera soddisfazione di tutti; si stabilì poi «la giornata mensile per gli emigranti». Nella prima domenica d'ogni mese, al mattino la popolazione farà la S. Comunione per gli emigranti, e dopo la Dottrina, al posto dei Vespri, davanti al SS. Sacramento solennemente esposto, sempre per loro si reciteranno il S. Rosario ed altre preghiere col canto del *Miserere*. Appena si avranno gli indirizzi esatti, questi saranno spediti al Centro Diocesano, perchè si compiacca di segnalare ai M. R. Missionari all'estero le varie località ove si trovano anche gli emigranti di Ornica.

Il buon Dio benedica largamente anche codesta nuova iniziativa che tende a conservare la Fede e la vita veramente cristiana dei nostri cari emigranti. S. Giuseppe interceda per loro e li scampi da ogni malanno!

TRA GLI ANGELI. — Dopo solo sei giorni di dimora in questa «valle di lagrime», volò tra gli Angeli del Paradiso il bambino Ruffoni Ignazio di Daniele (postino), lasciando nell'angoscia i genitori e la sorellina. Si confortino però nel pensiero che il loro caro angioletto sorride loro dal Cielo e prega continuamente per loro.

L'AZIONE CATTOLICA AL COMPLETO. — Anche il «Circolo Giovanile Cattolico» e l'Associazione dei «Fanciulli Cattolici Italiani» ebbero in questi giorni la loro costituzione ufficiale. Così l'Azione Cattolica, voluta dal Papa e tanto raccomandata dall'amatissimo nostro Vescovo, anche in questa nostra parrocchietta è un fatto compiuto in tutte le sue branche dell'elemento maschile e femminile.

Oh che il buon Dio si degni ricavare da codesti organismi un gran bene per la sua maggior gloria e vantaggio della parrocchia! E vorremmo anche che questo sforzo fosse come un... mistico mazzo di fiori offerto a S. E. Mons. nostro Vescovo nel suo Giubileo.

PIAZZOLO

L'ADDOLORATA, solita a celebrarsi il Venerdì della Settimana di Passione, anche quest'anno ebbe degna solennità. Soddisfatto per tutti in questo giorno il precetto Pasquale, non poteva mancare il concorso alla chiesa ed ai SS. Sacramenti. La Messa cantata dal Parroco di Camerata Cornello, fu accompagnata con

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE VERSATO L. 4.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale e Centrale in BERGAMO - Piazzale Porta Nuova

Sede BRESCIA - Via Mazzini, 34

Cambio: BERGAMO - Viale Roma, N. 1

Succursali in BERGAMO { Piazza Pavese, N. 2 - Telefono 6-71
B. Palazzo (P. S. Anna) - Telefono 7-88
Borgo Santa Caterina
Viale Roma, 14 (Ang. Via Paleocapa)

PALAZZOLO SULL'OGGIO E ROVATO

AGENZIE

Albino - Almo con Villa - Branzi - Brembate - Calcinate - Calolzio - Camignone - Caprino Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Ciano Bergamasco - Cizzago - Clusone - Cologno S. - Colombaro - Dello - Fara d'Adda - Gallignano - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Grumello del Monte - Leffe - Lovere - Monticelli Brianza - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospiate - Paladina - Ponte S. Pietro - Prévaglio d'Isco - Rocca Francese-Romano Lomb. - Rudiano S. - S. C. S. Giov. Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Ombono Int. - S. Pellegrino - Serina - Seriate - Solto - Soncino - Tallegio - Travagliato - Trezzano - Treviglio - Urigo d'Oglio - Urgano - Vaprio d'Adda

Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di S. Martino de' Calvi è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

L'Agenzia di Olmo al Brembo è aperta tutti i giorni feriali ad eccezione del Martedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

L'Agenzia di Branzi è aperta tutti i Lunedì e Giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13 alle 15. Al Sabato gli uffici sono aperti dalle ore 9 alle 12.

CERERIA

Vincenzo Francesco Previtali

Casa Centenaria 1880-1981

Via G. Quarenghi, 18 - BERGAMO - Telefono 33-51

Fabbrica candele pel culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto - Lumini da notte - Candele steariche - Generi affini

Banca Mutua Popolare di Bergamo

SOCIETÀ ANONIMA COOPERAT. DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO Anno di fondazione 1869

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

SEDI: BERGAMO (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto MILANO Via Arrigo Boito, 5

SUCCURSALE DI TREVIGLIO - Piazza Garibaldi, 3

AGENZIE DI CITTÀ IN BERGAMO: N. 1 Porta Nuova (Casa dell'Agricoltore) - N. 2 Borgo S. Caterina - N. 3 Città Alta - N. 4 Piazza Pontida - N. 5 Borgo Palazzo

Agenzie in Provincia: ALBINO - ALMO CON VILLA - ALMENNO S. SALVATORE - ALZANO LOMBARDO - ARDESIO - AVERARA - BRANZI - BRESCIA - CALOGLIO - CALZOGUORTE - CALZUSCO - CARAVAGGIO - CASAZZA DI SOGGIO - CASTELLI CALEPIO - CENE - CIANO B. - CIVIDATE AL PIANO - CLUSONE - DARFO - DEZZO - FONTANELLA AL PIANO - GANDINO - GAZZANIGA - GORGONZA - GROVO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - MANTENGO - MERBIO - NOSSA - OLDA - OSIO SOTTO - PALADINA - PALAZZOLO SULL'OGGIO - PONTE GURINO - PONTE S. PIETRO - PRÉVAGLIO - ROMANO LOMBARDO - ROVETTA - S. GIOVANNI BIANCO - S. MARTINO DE' CALVI - S. OMBONO INAGNA - S. PELLEGRINO - SARNICO - SCANZO OSCIATE - SCHILGARDO - SORISOLE - SOVERE - SPIRANO - TAVERNOLA BERGAMASCA - TRESCORE BALNEARIO - TREZZO D'ADDA - VERDELLIO - VERTOVA - VILLA D'ADDA - VILMINORE DI SCALVE - ZOGNO

ESEGUIsce TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA BORSA E CAMBIO

L'Agenzia di S. Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Telef. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

Sub-Agenzia di Averara è aperta tutti i Lunedì e Giovedì Branzi " " Mercoledì e Sabato

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Assicurazioni collettive per gli Impiegati Aziende private - Speciali forme per assicurazione operai

Chiedete progetti per qualsiasi forma d'Assicurazione sulla vita

Le Assicurazioni d'Italia Agente per l'Alta Brembana
Rami: Inconferenza - Inferenza - Signor Gambirasio Giovanni
Bestiame - Responsabilità Civile - PIAZZA BREMBANA
Trasporti - Furti

SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO

Viale Roma, 20 :: BERGAMO :: Telefono 2-40

Stampati d'ogni genere a prezzi convenienti

scolta musica dai Sacerdoti della Plaga accorsi al completo per condecorare la festa. Fu seguita con attenzione la predica del Parroco di Mezzoldo, argomento interessante e commovente, che l'oratore seppe ben illustrare, toccando in modo pratico i motivi dei dolori della Vergine. Inutile dire che i sacrifici sostenuti, e la generosità dei buoni per la felice riuscita della festa, non verranno mai a mancare.

IN QUESTI GIORNI Arizzi Pietro di Angelo, residente in Francia, subì l'operazione per un cancro allo stomaco. Da informazioni avute si spera in bene, dato il felice esito dell'atto chirurgico. Auguri sinceri di rapida guarigione, mentre assicuriamo a lui ed a tutti gli emigranti il nostro più caro ricordo.

PIAZZATORRE

NOTE VARIE. — Lo spazio assegnato questa volta, dovrebbe essere occupato nel registrare la partenza dei nostri cari emigranti, che già in buon numero, prima e dopo Pasqua, hanno abbandonato il paese, ma troppe cose ed interessanti ci obbligano a brevi cenni su tutto e su tutte. Certo è doloroso e desolante veder partire mariti con moglie e figli, ciò che a Piazzatorre non si era mai verificato in passato, e ci assale un forte timore: «Ritourneranno ancora? Ritourneranno tutti?». Li accompagniamo e ce li restituisce quel Dio che vollero tutti per compagno nel viaggio e tra i disagi.

IN FRANCIA, da sconosciuti venne assalito, percosso e derubato Arioli Lorenzo (Cogo), buono ed onesto operaio. La notizia ha destato impressione e riprovazione perchè l'infaticabile ed innocuo Lorenzo deve allevare tra le strettezze ed i sudori la famiglia portata con sé all'estero, e purtroppo dovranno soffrire privazioni e conseguenze i figli, che hanno visto portare il loro padre all'ospedale.

LE SS. QUARANT'ORE, che quest'anno ebbero inizio il giorno di S. Giuseppe, ebbero un esito inaspettato. La frequenza ai Sacramenti, il ripetersi delle ore d'adorazione predicata ai singoli stati da diversi Sacerdoti, la diligenza nell'ascoltare l'oratore che pur dilungandosi per nulla annoiava, ma interessava e trascinava l'uditorio, furono tutte manifestazioni che riempirono di contento e di ammirazione, e lasciarono in tutti completa ed incancellabile soddisfazione. Noi auguriamo che ogni anno si ripeta sì bello spettacolo.

LUTTO. — Il mercoledì santo, matura di anni e ricca di meriti, moriva Arioli Bianchini Maria (Sorina), madre e sposa laboriosa, affezionata e pia che ben spese i suoi 86 anni di vita. Umile e semplice nei modi, ma fedele in ogni suo dovere, passò come quei piccoli fiori del campo, che non danno grande risalto ma concorrono alla varietà, bellezza e compattezza del verde tappeto: così fu la defunta Maria nella casa per i figli e per lo sposo, e non meno nel paese per la sua fede e pietà. Ne sono testimoni gli imponenti funerali condecorati da tutto il Clero del mandamento, dalle Confraternite, Associazioni cattoliche in divisa, e da una lunga schiera di popolo, parenti e conoscenti. Per sette giorni venne custodita la pietosa salma dai figli amorosi, perchè i sacri riti permettessero alla madre quei larghi suffragi, che lo scorso anno diedero al degno padre. Così un dopo l'altro dalle famiglie e dal paese, vanno purtroppo scomparendo quelle figure che seppero nella vita pratica coltivare le vecchie tradizioni cristiane. Alla famiglia, ai parenti tutti le nostre condoglianze.

RONCOBELLO

FIORI EUCARISTICI. — Giovedì Santo alla Messa solenne si accostarono alla Santa Comunione per la prima volta ben trenta fanciulli: fu per noi uno spettacolo di fresca innocenza, ignara dei tortuosi egoismi, fragrante di un casto profumo che si ripeté poi nel Sabato Santo e nella Domenica di Risurrezione con espressione edificante. Che la loro vita sia sempre serena e la loro anima sempre bella come nel giorno della loro prima S. Comunione.

NOTE LUTTUOSE. — 1) Gervasoni Francesca ved. Bianchi, d'anni 60, mancò ai vivi in conseguenza delle febbri reumatiche il 26 u. s. Era di carattere mite e buono, già parecchio travagliata per la perdita del marito in età ancor giovane, e di due figli, dei quali uno in guerra e l'altro in conseguenza della medesima. Ricevette con edificante pietà gli estremi conforti, felice di avere a se vicino i due superstiti (figlia e figlio) ai quali ci associamo nel momento della dolorosa perdita colle nostre preghiere suffraganti e con la parola del conforto che estendiamo a tutti i parenti.

2) Milesi Francesco fu Battista di anni 36, ritornato dall'estero nello scorso autunno con un carcinoma al ventre, nonostante le cure più affettuose della moglie e le diligenze dell'arte medica cessava di vivere il 7 corr. previo il conforto dei SS. Sacramenti ripetutamente ricevuti. Lascia la giovane vedova con tre teneri bambini sui quali auspichiamo la benedizione del loro buon padre ed ai quali ci uniamo con la preghiera del suffragio impreso dalla loro innocenza. Siano le nostre condoglianze alla vedova, ai figli, a tutti i parenti.

3) Amabile Milesi fu Amadio quattordicenne, rimasta orfana di padre e di madre in tenera età, fu collocata quale fiore strappato al mondo, nel giardino dell'Istituto Palazzolo (Bergamo) ove crebbe ingentilita nella purezza e pietà cristiana. Il 3 u. s., Venerdì Santo, dall'Angelo della morte veniva trapiantata nei giardini eterni ove era attesa con ansia dagli amati suoi genitori.

Oh anima fortunata, vale in Cristo, e prega per i tuoi poveri fratelli!

Il Signor
GERVASONI
SERAFINO
da RONCOBELLO

OFFRE a
PREZZI CONVENIENTISSIMI
ricco assortimento mobiglio

S. BRIGIDA

FESTA DEL S. CUORE. — Nel sorriso dell'incipiente bella stagione, ridente di sole, in piena aria balsamica, l'Alleluja Pasquale è uscito dalla nostra anima più spontaneo e pieno.

Dopo la benedizione delle case impartita nel Sabato Santo, due confessori apposti diedero comodità ai

buoni parrocchiani di adempire al Precetto Pasquale. Con tutto lo sfarzo consentito si svolsero le funzioni della Domenica di Pasqua ed il Lunedì seguente celebrammo l'annuale festa votiva del Sacro Cuore di Gesù. Così il nostro carissimo Don Stefano Palla, che tanto lodevolmente viene ogni festa a S. Brigida, anche con sacrificio, poté fare la chiusa del Quaresimale intrecciandola con un mirabile discorso in onore del Sacro Cuore di Gesù. Chiudevamo la cara Festa con una solenne e ben ordinata processione, nella quale i canti sacri venivano alternati e accompagnati dal suono delle campane... lontane e dalle note squillanti del nostro Corpo Musicale.

Che il Cuor di Gesù conservi nella nostra popolazione, nei cari emigranti lontani — nei quali tanto pregammo — la fede bella, immortale e benefica che Dio ci ha regalato con generosità infinita.

TRABUCHELLO

DECESSO. — Lunedì 9 sc. m. improvvisamente cessava di vivere Scuri Giuseppe d'anni 67. Uomo di poca compagnia e un po' acciaccoso, era solito nella cruda stagione invernale, trincerarsi nella sua casetta da poco fabbricata, senza più farsi vedere in paese; e nessuno avrebbe pensato che la morte lo avrebbe così improvvisamente colpito. Aveva trascorso la giornata, il giorno prima in compagnia dei suoi senza accusare alcuna indisposizione. La mattina dopo, sentendosi indisposto, per difficoltà di respiro, rimase a letto, e alle 3 pomeridiane, mentre il figlio Antonio ritornato da pochi giorni dalla Francia gli porgeva da bere, improvvisamente senza proferir parola cessava di vivere. Uomo retto e laborioso, trascorse i suoi 67 anni nel continuo lavoro e sacrificio per il bene della sua famiglia. Il giorno 12 si svolsero decorosi e devoti i suoi funerali.

Pace all'anima sua e condoglianze ai parenti.

VALTORTA

CRONACA TRIMESTRALE. — Freddo al capoluogo il massimo centigradi dieci — Neve la maggiore altezza centimetri ottanta — Caldo il più alto centigradi dodici — Nati numero sei — Matrimoni numero quattro — Decessi numero due.
Prealpino.

Cambi, rendita e consolidato

Parigi 74.70; Zurigo 367.75; Londra 92.81; Bruxelles 2.65; New York 19.08; Berlino 4.54; Spagna 209.50; Argentina: oro 15.10, carta 6.61.
Rendita 72.45; Consolidato 82.85.

D. PIETRO GAMBÀ - Responsabile

Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

BANCA BERGAMASCA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

SOCIETÀ ANONIMA - FONDATA NEL 1873
CAPITALE L. 30 MILIONI VERSATI
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

FILIALI
BERGAMO - GENOVA - MILANO

LECCO - TREVIGLIO
ALBINO - ALZANO LOMBARDO - ANTONATE - BARESI - BORGO DI TERZO - BREMBILLA - BRENO - BRIGNANO D'ADDA - BRUGHERIO - CALCIO - CARAVAGGIO - CARONA - CARUGATE - CASNIGO - CASSANO D'ADDA - CERNUSCO SUL NAVIGLIO - CIVIDATE CAMUNO - CLUSONE - GANDINO - GAZZANIGA - GORLAGO - OROMO - INZAGO - LEFFE - LOVERE - OLTRE IL COLLE - PIOLTELLO - ROMANO DI LOMBARDA - RONCOBELLO - ROVATO - SAN MARTINO DE' CALVI - SAN PELLEGRINO - SEDRINA - SERIATE - SERINA - SONCINO - TRESORE BALNEARIO - VALLEVE - VERTOVA - ZOONO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

LA SUCCURSALE DI LENNA Viale Stazione, telefono N. 29 (4) aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17
RECAPITO DI CARONA Via Canale 43. tutti i giovedì non festivi dalle ore 9 alle 12
RECAPITO DI BARESI Via Tezza Nuova 43. tutti i giovedì non festivi dalle ore 13.30 alle 15.30
RECAPITO DI RONCOBELLO Piazza Centrale 24. tutti i giovedì non festivi dalle ore 15.45 alle 17.30
RECAPITO DI VALLEVE Piazza Municipio, tutti i mercoledì non festivi dalle ore 11 alle 13.

TANTO NELLA SUCCURSALE DI LENNA COME IN TUTTI I DIPENDENTI RECAPITI, SI COMPRA-VENDONO MONETE E VALUTE ESTERE, CON SPECIALI FACILITAZIONI AGLI EMIGRANTI. EMETTE ASSEgni PROPRI CIRCOLARI ESIGIBILI IN TUTTE LE PIAZZE DEL REGNO

Banca S. Alessandro

Anno di Fondazione 1910

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE SOCIALE L. 5.000.000 INTER. VERSATO

Sede Sociale e Direzione Centrale BERGAMO - PIAZZA MUNICIPIO, 9

(Palazzo proprio)
Telefoni: DIREZIONE 21-00 - UFFICI 21-02

CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA

BERGAMO - Agenzie di Città N. 1 - Telefono 28-08 (sede propria)
N. 2 - Telefono 28-09 - Città Alta (sede propria) - N. 3 Valtellese

FILIALI: AMBIVERE - ARDESIO sede propria - CALUSCO D'ADDA - CASAZZA - CASSIGLIO - CLUSONE Tel. 32 sede propria - FIORANO AL SERIO Tel. 64 - GROMO - OLDA - OLMO AL BREMBO Telef. 29-61 sede propria - OSIO SOTTO - NOSSA Tel. 13-6 - S. G. BIANCO Tel. 19-6 sede propria - S. OMOBONO IMAGNA Tel. 16 - S. MARTINO DE' CALVI Tel. 29-42 sede propria - SOVERE - TREVIGLIO Tel. 1-04 sede propria - VERDELLO Tel. 13 - ZANICA.

RECAPITI: BONDIONE - BONATE SOTTO - CARVICO - CHIGNOLO D'ISOLA - COLZATE - DALMINE - MEZZOLDO - PALAZZAGO - OREZZO - PIANICO - PIAZZATORE - PEJA - S. G. NEI BOSCHI.

GESTISCE 36 ESATTORIE COMUNALI

== Tutte le operazioni di Banca e Cambio ==

Locazione Cassette Sicurezza in apposito locale corazzato

Le Succursali di OLMO AL BREMBO e di S. MARTINO DE' CALVI e la Agenzia di CASSIGLIO sono aperte tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (il sabato dalle ore 9 alle 12).

Il Recapito di PIAZZATORRE è aperto e funziona il Martedì di ogni settimana dalle ore 9 alle 12.

Quello di MEZZOLDO il Martedì dalle ore 13 alle 15.

Il Recapito Esattoriale di AVERARA tutti i Mercoledì dalle 9 alle 11.30



ASSICURAZIONI GENERALI
di VENEZIA

Anon. Infortuni - Anon. Grandine - Mutua Bestiame

Vita - Incendi - Furti - Infortuni - Responsabilità Civili - Cristalli - Trasporti - Bestiame

Massima correttezza - Ottime condizioni

Agenzia di PIAZZA BREMBANA sig. Dal Rio Pietro (banca Agricola)

BRANZI

Recupiti Alessandro

FRATELLI DOTTORI CALDEROLI

Dottor GUIDO delle Cliniche di Vienna
Dottor INNOCENTE delle Cliniche di Berlino

DENTISTA
S. MARTINO DE' CALVI - NORD (PIAZZA BREMBANA)

Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 - Domenica dalle 9 alle 11
PIAZZA CAVOUR - inizio Via XX Settembre
(sopra Negozio Macchine SINGER) Telefono 7-30

CASSA DI RISPARMIO

DELLE
PROVINCIE LOMBARDE

FONDATA NEL 1823

Filiale in S. Martino de' Calvi

aperta Martedì e Venerdì dalle 8.30 alle 12.30

OPERAZIONI

Depositi a Risparmio - Conti correnti con assegni - Cassettine salvadanaio - Anticipazioni - Riporti - Sconti - Sovvenzioni - Incasso effetti - Cambio valute estere - Custodia valori - Servizi di Cassa - Emissione assegni - Credito agrario - Credito fondiario.